

8 aprile 2003 0:00

RIFORMA DEI FONDI COMUNI: LUCI ED OMBRE PER I RISPARMIATORI

Firenze, 8 Aprile 2003 - La riforma dei fondi comuni effettuata con decreto legislativo n.47 del 31 gennaio 2003, che entrerà in vigore domani, presenta molti aspetti positivi per i risparmiatori ma anche qualche insidia. Gli aspetti maggiormente positivi riguardano i fondi immobiliari. Apprezziamo in particolare l'art. 6, secondo comma che vieta ai fondi immobiliari di investire in beni *"ceduti o conferiti da un socio, amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o da una società del gruppo, né tali beni possono essere direttamente o indirettamente ceduti ai medesimi soggetti."*

L'aumentata efficienza dei fondi immobiliari (che potranno essere "semi-chiusi") porterà dei vantaggi ai risparmiatori.

Meno interessante la costituzione dei fondi comuni garantiti. Sicuramente saranno più trasparenti dei vari prodotti a capitale garantito proposti oggi, ma resta il fatto che si tratta di prodotti complessi da comprendere per i risparmiatori. Ogni forma di garanzia ha un costo e temiamo, considerato come sono stati venduti fino ad oggi i prodotti finanziari, che quest'aspetto non venga sufficientemente indicato ai risparmiatori.

Proporre strumenti a capitale garantito, specialmente, oggi, può rappresentare un arma a doppio taglio per i clienti.

Alessandro Pedone, consulente Aduc per gli investimenti finanziari
clicca qui (<http://investire.aduc.it>)